

Mafia: estorsione a imprenditori di Gela, tre arresti.

E' in corso a Gela (CL), ad opera di personale della Polizia di Stato (Squadra Mobile di Caltanissetta e Commissariato P.S. di Gela), e con il coordinamento esecutivo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, una operazione antiracket con l'esecuzione di nr. 3 ordinanze di custodia cautelare. L'operazione trae origine da indagini, anche tecniche, svolte d'iniziativa dalla Squadra Mobile e dal Commissariato di P.S. di Gela (CL) dagli inizi del 2007, su soggetti facenti capo alle consorterie mafiose gelesi di cosa nostra e stidda, dedite da anni al racket delle estorsioni in danno di operatori economici di quel centro. Le indagini hanno dimostrato come gli affiliati ai clan mafiosi citati avessero sottoposto ad estorsione, a partire dal gennaio 07, un imprenditore di Gela (CL). Lo stesso, nel mese di gennaio 2007, era stato costretto a pagare la somma di 250 euro, mentre, successivamente, nei mesi di aprile e maggio 2007 aveva subita la pressante richiesta, non soddisfatta, di una consistente somma di denaro, di 30.000 euro, quale "pizzo" relativo ad una fornitura di materiale edilizio che l'imprenditore si accingeva a realizzare. I provvedimenti restrittivi sono stati emessi per i reati di: associazione mafiosa ("cosa nostra" - famiglia di Gela nonché stidda di Gela, o clan dei pastori), estorsione continuata, consumata e tentata, aggravata dal metodo mafioso, con l'aggravante (per due dei soggetti) di aver commesso il reato durante la sottoposizione alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. Le indagini sono state altresì suffragate dalle dichiarazioni dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia gelesi TERLATI Emanuele e LICATA Nunzio.

27/11/2007